



Comunicato stampa del 14 ottobre 2020

In data odierna l'Avv. Mario Sabatino su mandato del Comitato dei pendolari della ferrovia Roma Nord ha richiesto ad ATAC S.p.A. Azienda per la mobilità, alla Regione Lazio, a Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale ed alla Prefettura di Roma, quali sono gli interventi concreti ed immediati che questi soggetti intendono adottare, considerata la particolare urgenza ed il grave rischio per la salute degli utenti della ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, nonché dei loro familiari e di tutti i loro contatti in caso di esposizione all'infezione da virus Covid-19, essendo attualmente costretti, loro malgrado, a viaggiare a bordo dei treni in condizioni non conformi alle prescrizioni di legge ed alle direttive delle autorità sanitarie nazionali e sovranazionali. E' stata inoltre richiesta l'indicazione delle risorse economiche aggiuntive che saranno destinate alla completa messa a norma anti Covid-19 delle stazioni, delle vetture e delle condizioni di viaggio; l'indicazione degli interventi urgenti che l'ATAC S.p.A. Azienda per la mobilità, intende svolgere al fine della copertura delle carenze di personale da destinare alla conduzione dei treni poiché infatti il problema delle soppressioni rappresenta storicamente una delle principali cause dell'affollamento eccessivo delle vetture; il ripristino immediato delle informazioni in tempo reale audio e video in stazione; la condivisione di un cronoprogramma dettagliato per l'acquisto dei nuovi treni e per le opere di ammodernamento per la linea ferroviaria in parola.

L'istanza è stata inoltrata per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero della Salute ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La situazione venutasi a creare negli ultimi giorni in cui sono risultate sopprese mediamente il 40% delle corse richiede un intervento energico e non ulteriormente dilazionabile nel tempo.

<<E' ormai quasi impossibile viaggiare la sera poiché saltano anche 2-3 corse urbane consecutive e quindi tutti gli utenti presenti in banchina si accalcano all'interno dei pochi treni disponibili. In questo modo saltano ovviamente i limiti di capienza con conseguenti assembramenti in stazione ed all'interno delle vetture dei treni>> dichiara il presidente del Comitato, Fabrizio Bonanni..

<<Sui treni e nelle stazioni sorvegliate non è presente personale incaricato di verificare il rispetto dei limiti di capienza sulle vetture; il rispetto del divieto di assembramenti con l'obbligo di distanziamento minimo tra le persone; il rispetto dell'obbligo di utilizzo corretto dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie>>. Tali inadempienze, dichiara l'Avv. Mario Sabatino, *<<oltre a rappresentare una palese e gravissima violazione della normativa vigente in materia di contenimento del rischio epidemiologico e sanitario derivante dal virus Covid - 19, mettono a repentaglio la salute dei cittadini che quotidianamente utilizzano il servizio per recarsi al lavoro o presso i luoghi di studio>>.*

Il Comitato dei pendolari della ferrovia Roma Nord confida in un rapido riscontro ed in un puntuale e fattivo intervento.